

Ato, stretta di mano tra i comuni del No

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2008

Da **Rifondazione comunista alla Lega Nord**, da **Forza Italia alle liste civiche vicine al centrosinistra**. Sono per ora tredici i comuni di tutta la provincia che hanno firmato l'istanza da presentare in Regione per motivare la mancata adesione al consorzio dell'Ato (per la gestione dell'acqua), atto che potrebbe portare a un **commissariamento dei comuni stessi**.

Nel documento, i firmatari chiedono di «non dare corso alla diffida» dei “comuni ribelli”, che si rifiutano di far convergere la proprietà delle reti idriche in un'unica società, e che mettono in discussione l'obbligo di affidamento in gestione tramite gara, ai privati.

«I comuni firmatari – si legge nell'istanza – esprimendo la volontà di aderire al Consorzio dell'Ato, non possono che subordinare la stessa adesione alla necessità che lo statuto, la convenzione del Consorzio e il modello organizzativo dell'Ato rispettino degli orientamenti giuridici comunitari e le disposizioni **normative statali e regionali, generali e di settore**».

In sostanza, i comuni contestano la legge regionale che, a differenza di quella statale, non prevede l'affidamento in gestione diretta ai comuni del servizio di erogazione.

Nell'istanza proposta dal sindaco di Tradate, **Stefano Candiani**, e messa a disposizione dei Comuni da mercoledì sera, hanno per ora firmato 13 comuni, di tutte le parti politiche: **Tradate, Biandronno, Gerenzano, Castelseprio, Mornago, Albizzate, Besnate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Daverio, Castiglione Olona, Casciago, Cocquio Tressisago**.

«Nei prossimi giorni manderemo il documento a tutti gli altri comuni della provincia – spiega il sindaco di Tradate -, così tutti potranno prendere visione delle normative a cui ci rifacciamo **per motivare la nostra scelta**. Quando avremo raccolto tutte le firme, a breve manderemo l'istanza in Regione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it